



COMUNE DI
SAN POSSIDONIO

RESOCONTO DI FINE MANDATO COMUNE DI SAN POSSIDONIO

2009-2019



ricominciAM
da QUI.
SAN POSSIDONIO

Con gratitudine, soddisfazione ma anche un po' di preoccupazione questa amministrazione si accinge a compiere il doveroso compito di relazionare ai suoi cittadini alla fine del proprio mandato.

Cercare di dare l'idea del lavoro compiuto in questi dieci anni di legislatura non è cosa semplice. Guardando a questo periodo nel modo più oggettivo possibile, possiamo dire che, dal principio fino al momento degli eventi sismici del 2012, abbiamo compiuto un generale riordino di alcune materie, quali la riorganizzazione della struttura comunale, l'ambiente, il decoro urbano, la riqualificazione del centro.

Parallelamente si è lavorato da subito all'associazionismo di ogni tipo, perché abbiamo creduto che la partecipazione fosse una forza indispensabile al buon funzionamento del paese. Grazie a ciò si sono ottenuti una più economica organizzazione degli eventi festivi e culturali e un miglioramento nella loro quantità e varietà.

Altra azione politica è stata la collaborazione stretta con le scuole: lì passa il futuro dei nostri ragazzi, di San Possidonio e, crediamo, di tutto il nostro Paese.

Un centro del paese vivo e vivace e una cittadinanza più consapevole e informata, e più attenta alle questioni collettive, ma anche più ascoltata e sostenuta dall'ente locale (almeno così noi abbiamo voluto e creduto di fare) sono stati, col senno di poi, delle buone premesse per affrontare quello che è seguito.

Mentre ci si accingeva alla cantierizzazione della nuova scuola materna e alla progettazione per il completamento della ciclabile di Pioppa, tutto si ferma il 20 maggio 2012.

Tutti noi abbiamo vissuto con sofferenza quell'evento inaspettato e disastroso, che ha lasciato strascichi e conseguenze nella vita e nel cuore dei cittadini per molto tempo.

Anche per la struttura comunale, che già normalmente deve far fronte a problematiche complesse e dinamiche sempre più ampie, e allo stesso, tem-

po intervenire concretamente nel paese, il terremoto ha significato una fine e un nuovo inizio. I problemi delle famiglie, delle aziende, degli agricoltori, degli animali, delle scuole e di tutte le strutture pubbliche, erano sulle spalle di una macchina comunale che non era preparata a tutto ciò, e mai aveva dovuto affrontare in tempi moderni un disastro tale.

Col senno di poi, e non prima, possiamo dire che i primi tre anni di legislatura sono stati di preparazione e di incubazione e che questo ha permesso, successivamente, che la macchina comunale sia riuscita a resistere e la sua tenuta è servita a dare sostegno a tutti. Al disastro e alla prima naturale reazione di disperazione, è seguita un'ondata di energia che ha fatto sì che molti cittadini si avvicinassero alla gestione della cosa pubblica. Questo, e gli aiuti ricevuti, sono stati la dimostrazione lampante di come un contributo personale si trasformi in benessere collettivo.

Nonostante ciò, il terremoto ha lasciato strascichi negativi, in particolare sulle persone in difficoltà perché deboli, sole o anziane, e questi effetti si sono solo aggiunti a una situazione nazionale già di per sé non facile su molti fronti.

Possiamo dire che queste due legislature non sono state "rose e fiori": lungamente ha imperato, come nel resto d'Italia, la crisi economica di maggiori dimensioni che si sia conosciuta dal dopoguerra. Anche a San Possidonio e nei paesi limitrofi abbiamo assistito a diverse crisi aziendali e a importanti fallimenti, con conseguenze occupazionali e sociali non secondarie.

Negli ultimi anni le cose sono andate via via migliorando e, gradatamente, l'economia è andata riprendendosi. Il paese, d'altro canto, si va trasformando: il centro rinnovato, gli stabili privati e pubblici in gran parte ristabiliti e rinnovati o in procinto di esserlo, il nuovo polo scolastico-culturale, e una rinascita dell'associazionismo in molti campi.

Se dovessimo tracciare un bilancio in poche sintetiche parole, potremmo dire che la nostra am-

ministrazione ha cercato di operare affinché San Possidonio fosse a una comunità vivibile, coesa, forte, insomma "tosta", che non può essere abbattuta facilmente né da un terremoto né da una crisi.

Che ci sia riuscita o meno, non sta a noi giudicarlo ma a tutti voi cittadini.

**Il sindaco Rudi Accorsi
per conto dei consigli comunali
2009-2014 e 2014-2019**

I 50 anni della scuola dell'infanzia Varini



Con questo resoconto vorremmo sia dare conto dei risultati ottenuti partendo dagli obiettivi che nel 2009 e nel 2014 abbiamo presentato alle elezioni, sia cercare di descrivere l'andamento della situazione generale del Comune, in termini di: **benessere sociale e servizi al cittadino, benessere ambientale e buon funzionamento dell'urbanistica e dei lavori pubblici, vivacità culturale**, ben sapendo che questi vasti temi sono strettamente correlati e intrecciati uno all'altro.

la giunta comunale 2009-2014 e 2014-2019
Benetti Enrico, Carlo Casari, Vasco Gherardi,
Anna Malavasi, Elisa Spaggiari, Zucchi Eleonora

UNA COMUNITÀ CHE CRESCE E GUARDA AL FUTURO

Le basi per una comunità che cresce in modo armonioso si gettano a scuola. Per questo durante tutti e due i mandati abbiamo scelto di investirvi risorse importanti sulle strutture e sulla qualificazione scolastica, sicuri che nella scuola risieda anche la chiave positiva per una efficace integrazione. Coesione sociale e crescita culturale passano dalla scuola: il nostro impegno è andato lì.

Investire sulle nuove generazioni significa offrire tutte le opportunità per un percorso formativo di crescita ai nostri ragazzi. Allo stesso tempo, abbiamo voluto tenere il mondo scolastico aperto al territorio: le aule non devono essere uno spazio chiuso, ma un'occasione in più per fare comunità e gettare ponti di dialogo tra le generazioni.

Per questo la nostra collaborazione con l'**istituto**



Posa della prima pietra della palestra

comprendivo Sergio Neri, la direzione didattica e gli insegnanti di ogni scuola è stata sempre in crescendo e i risultati ottenuti dalle scuole ci fanno ben sperare per il futuro.

Inaugurazione della biblioteca



Queste idee ci hanno guidato nel dare vita al **nuovo polo scolastico**, inaugurato nell'aprile 2014. Il Polo scolastico è uno spazio in cui tutte le strutture dialogano, dove l'attività scolastica prosegue con occasioni di sport, di lettura, di cultura. Circondato da un parco, il Polo ospita le **scuole elementari e medie, l'auditorium, la mensa, la biblioteca, la scuola materna e il micronido comunale, Palestropoli e il Palazzurro**.

Anche in questi giorni stiamo realizzando un ampliamento delle scuole elementari e medie con aule dedicate a **laboratori, aula di musica, aula di tecnica**. E due ampi spazi esterni che le scuole possono utilizzare.

Il nostro Polo scolastico non è solo scuola, è anche cultura e tempo libero, partecipazione e coinvolgimento per tutti nelle attività che vengono organizzate ad ogni orario nelle varie strutture.

Una grande scommessa che si è fatta è stata consentire al **volontariato** di entrare direttamente nel-

le attività del Polo scolastico:

- nella **gestione della biblioteca** grazie all'associazione *Un piccolo passo*;
- nell'organizzazione dei **centri estivi ricreativi e dei doposcuola**, con l'associazione Focus On;
- nel supporto delle scuole con il CIS;
- nelle attività delle palestre gestite dalla Polisportiva.

Sono volontari anche gli accompagnatori del **Piedibus**, attivo per gli alunni della scuola primaria.

Con il progetto **Scuole aperte** vengono realizzate attività in orario pomeridiano, che arricchiscono la crescita dei giovanissimi: tanti laboratori, occasioni di sport, gruppi di supporto allo studio, attività di potenziamento e/o dedicate ad alunni con disturbi di apprendimento.

Buona è anche la collaborazione con la scuola **paritaria dell'infanzia Varini**: il Comune la sostiene attraverso una convenzione, aiuta dove possibile e favorisce l'integrazione di attività tra le scuole dell'infanzia.

Inaugurazione del polo scolastico



I SISMI DEL 2012

UNA CESURA CHE HA RIUNITO LA COMUNITÀ

Isismi del 20 e 29 maggio 2012 rappresentano una cesura fortissima tra ciò che era prima e ciò che è stato dopo. Un punto di non ritorno che, nella paura e nel dolore, ha tirato fuori il meglio dalla comunità possidiese, che si è riscoperta unita e tenace nel voler ripartire ed essere meglio di ciò che era prima. Grande merito va quindi alle cittadine e ai cittadini di San Possidonio, che si sono stretti intorno all'Amministrazione Comunale a far parte di un qualcosa di unico.

A seguito del terremoto, i Servizi Sociali comunali sono riusciti a compensare molte delle situazioni difficoltose che si sono create, grazie a organizzazioni regionali (per noi Toscana e Lazio) e in seguito all'organizzazione regionale dell'Emilia-Romagna degli aiuti che ha sostenuto i costi dell'emergenza e del post-emergenza. Fondamentale però è stata la conoscenza del territorio e delle famiglie, anche grazie al lavoro dei volontari di Protezione Civile e delle associazioni Caritas e Auser.

Anche per questo crediamo che sempre più l'Ufficio dei servizi sociali sia un presidio indispensabile su ciascun territorio comunale, affinché non vada persa la conoscenza (e la cura) del proprio particolare tessuto sociale.

Ricostruzione non vuol dire rifare tutto come era, per noi ha voluto significare dare un volto in parte nuovo al paese, rifunzionalizzando spazi e servizi, portando forti contenuti di innovazione.

L'idea che sta guidando la ricostruzione nel nostro Comune è stata quella di riportare le persone nelle loro case e restituire alla comunità il patrimonio di strutture dedicate ai servizi per la comunità.



Il recupero beni artistici dalla Parrocchia



Un'opera recuperata dai vigili del fuoco

Siamo intervenuti nel cuore urbano di San Possidonio, **riqualificando piazza Andreoli, le vie limitrofe e recuperando l'ex sede municipale**, che andrà ad ospitare anche **Micro residenze** rivolte a persone in difficoltà.

Le ex scuole elementari, messe in sicurezza e dotate di impianti ecosostenibili e fibra ottica, stanno diventando la casa della salute di San Possidonio con una medicina di gruppo, il volontariato socio-sanitario di Avis e Auser e nuovi servizi aggiunti. L'intervento si inserisce in un restyling urbanistico più ampio, dando vita ad un nuovo polo in un nuovo centro, ordinato ed armonioso.



Commemorazione del sisma



Ex municipio



Piazza Andreoli riqualificata



Inaugurazione del campo di calcio

Progetto del mulino Bazzani/Teatro Varinia



A gennaio 2019 sono partiti i lavori di preparazione dell'area dove sorgerà il **nuovo Teatro Varini**. Seguiranno interventi di sistemazione urbanistica e ristrutturazione del mulino Bazzani. Anche l'**ex palestra di via Chiavica** è in corso di rinascita, per restituire alla comunità uno spazio multifunzionale dedicato ad attività sportive, ludiche e culturali.

Anche gli spazi dedicati allo sport sono tornati alla comunità: l'ex Campo Toscana di Torre è diventato un campo di calcio già a maggio 2013; a settembre 2014 è stato inaugurato invece il **campo di calcio intitolato a W. Gualdi**. Anche questo utilizzato, dopo il 29 maggio 2012, come ricovero temporaneo per i cittadini colpiti dal sisma ed ha costituito, per tutta l'estate, un rifugio sicuro per le persone di San Possidonio (Campo Lazio). Nasce poi sempre nel 2014 il Palazzurro utilizzando donazioni della nazionale di calcio e i fondi della ricostruzione, uno degli spazi più efficienti riscontrabili in tutta l'area del sisma.



Casa della salute

La ricostruzione delle abitazioni private

CONTRIBUTI EROGATI		
Ordinanze di concessione contributi	285	€ 80.137.582,06
Cantieri Finiti e pagati	179	€ 43.455.147,65
Cantieri con stato avanzamento lavori	82	€ 41.088.793,00
Cantieri in attesa di esecuzione	19	

PRATICHE MUDE		
Mude rifiutati e in attesa di ripresentazione		32
Mude in lavorazione		125
Ordinanze di concessione contributi		285
Totale mude presentati		304

La protezione civile al lavoro



UN WELFARE A MISURA I CITTADINO



Nelle difficoltà che hanno accompagnato il percorso di questi anni, ci si è resi conto di quanto siano importanti i servizi alla persona. Per questo motivo si è lavorato per rendere i servizi più efficienti e fruibili, ma soprattutto adatti alle necessità e ai bisogni dei cittadini.

Le politiche abitative e sociali

Il sisma del 2012 ha reso necessario uno stravol-
gimento dell'intero territorio comunale per poter
ricalcolcare le persone che avevano subito danni
alle loro abitazioni.

Inizialmente, nell'immediata emergenza, sono
state individuate due aree dove allestire i campi
provvisori, successivamente sono stati collocati 73
moduli abitativi in via Lazio e via Toscana.

L'aiuto alla popolazione è stato fornito anche at-
traverso altre modalità: sono stati acquistati 18
appartamenti al fine di rispondere alle esigenze
abitative, è stato fornito il Contributo di Autonoma
Sistemazione, un sostegno a chi aveva provveduto
a trovare una sistemazione in autonomia.

Nel corso di questi anni l'emergenza abitativa si
è risolta, ad eccezione dei residenti degli alloggi
popolari di via Federzoni, che sono in attesa di ri-
costruzione.

Per il piano di zona del triennio 2018/2020 è stata
messa in campo una cabina di regia che raggrup-
pa tutti gli attori e gli addetti ai lavori per la **rior-
ganizzazione del nuovo piano sociale e sanitario
regionale**.

Un tavolo tecnico composto da professionisti, am-
ministratori, volontari e cittadini affinché venga-
no accolte le problematicità di tutta la comunità
dell'Area Nord.

Nel triennio 2018/2020 gli obiettivi saranno le
priorità distrettuali, la promozione di nuovi proget-
ti proposti dai tecnici e dalla comunità locale per
incrementare il sostegno alle aree più in difficoltà.

A Giugno 2017 il **Servizio Sociale è stato trasferito
all'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord**.

L'obiettivo è quello di offrire all'utenza un servizio
riorganizzato, in modo più organico e strutturale: questa
prima fase di riorganizzazione vede la ricerca di una modalità di lavoro comune a tutti i ter-

ritori e l'elaborazione di regolamenti unici per tutte
le aree di intervento.

Da maggio 2017, anche per i Comuni, sono diven-
ti attuativi i tirocini formativi, nuovo strumento di
formazione lavorativa di inclusione sociale (ex bor-
se lavoro) per utenti disabili e disoccupati.

L'individuazione dei possibili tirocinanti avviene
tramite un lavoro di equipe tra il settore sociale,
l'azienda sanitaria e il centro per l'impiego.

Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati

Il Comune di San Possidonio è socio aderente del-
la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime
di reati e può richiedere, in caso di reato o danno
gravissimo alla persona, l'intervento immediato
dell'equipe della Fondazione.

L'eccellenza degli interventi che attua la Fonda-
zione è la rapidità con la quale interviene, stan-
ziando velocemente aiuti economici per le vittime
e i familiari coinvolti.

La Fondazione è l'unica realtà presente sul territo-
rio nazionale e questo rende la regione Emilia-Ro-
magna capofila ed esempio per la lotta alle vio-
lenze di genere.

Alcune tipologie di intervento possono essere: il
sostegno scolastico ai figli della vittima, particolari
cure mediche o psicoterapeutiche per il supera-
mento del trauma conseguente al reato, spese per
la copertura dell'affitto o del mutuo per l'abitazio-
ne o semplicemente una donazione per affrontare
nell'immediato le difficoltà più urgenti.

Nella speranza che la nostra comunità non sia mai
teatro di tali reati, rimane comunque un orgoglio
essere parte attiva di questa istituzione, che vede
come attuale Presidente lo scrittore Carlo Luca-
relli, che con il suo contributo e la sua sensibilità
dà alla Fondazione lustro e credibilità.

UNA COMUNITÀ CHE PARTECIPA E RENDE IL PAESE VIVO



Feste natalizie pcaria

Un tessuto sociale coeso e attivo è ciò che da sempre caratterizza San Possidonio. Il volontariato, in forma singola o associata, spontanea o strutturata, è la spina dorsale della nostra comunità.

Per questo abbiamo a lungo lavorato per costruire assieme progetti qualificati volti ad animare la vita del paese ed esprimere le migliori potenzialità della nostra comunità. Solo insieme, infatti, si possono raggiungere i migliori risultati. La cultura e lo sport sono momenti fondamentali nei quali la passione dei nostri concittadini dà vita ad occasioni di crescita e benessere comunitario.



Brick Fest 2017

Un ruolo importante di coordinamento dei progetti e delle attività è stato attribuito alla **Consulta del Volontariato**, attiva dal 2014. La Consulta è il risultato di un lungo e costante lavoro di rete che vede tutti gli attori prestare la propria attività in forma volontaria per il bene della comunità.

La vita sportiva è animata dalla **Polisportiva Pos-sidiese**, nata dopo il sisma, che porta avanti un lavoro importantissimo sul calcio, la pallavolo, le arti

marziali, la danza ed anche lo sport per tutte le età diventando un polo di attrazione ed un esempio per le società dei paesi vicini. Dallo scorso anno gestisce anche *La Bastia* e gli spazi del centro sociale integrandoli con quelli sportivi.

Durante entrambe le legislature uno dei temi su cui abbiamo lavorato con maggiore continuità è stato quello di creare creare molti momenti di cul-

Il gemellaggio San Possidonio - Vinaey





Inaugurazione mostra di Boccaletti

tura e spettacolo con la partecipazione diretta dei cittadini di San Possidonio e molto spesso organizzati dalle associazioni di volontariato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Tra le attività ricordiamo la **rassegna Perle di Cultura, le mostre** allestite in Municipio almeno due volte l'anno, le **tantissime attività culturali** organizzate dall'associazione *Un piccolo passo*, le manifestazioni in piazza quali **La pcaria ed i Sapori di una volta** o nell'intero paese quale la **sagra del crocefisso o la notte bianca, Terra di Motori**, i mercatini, le attività in Auditorium, **i balli alla Bastia, le rievocazioni storiche del Battaglione Estense, i concerti** e le manifestazioni più gran-



Maccheronata di agosto

di in Palazzurro. Con un bilancio spesso modesto, il nostro obiettivo è stato quello di portare avanti diverse attività durante tutto l'anno, prediligendo molte piccole manifestazioni piuttosto che pochi e grandi eventi, affinché San Possidonio possa essere sempre vivace, nei limiti della nostra piccola realtà.

Sagra del Crocifisso



UNA COMUNITÀ SOSTENIBILE, CAPACE DI INNOVARE

Si amo una piccola comunità, ma non per questo rinunciamo a portare contenuti di innovazione nei servizi, nei processi, nella vita comunitaria.

In questi anni abbiamo dunque investito molto sull'innovazione, cercando di rifunzionalizzare i servizi e di prefigurare anche nuove opportunità fino ad ora non presenti nel nostro Comune.

Allo stesso tempo, abbiamo sempre creduto nei valori di solidarietà e sostenibilità, facendo della nostra comunità un luogo accogliente, rispetto delle persone e dell'ambiente. Per questo ci siamo mossi su tre direttive:

- riduzione dei Rifiuti indifferenziati
- mobilità sostenibile
- riduzione dei consumi pubblici

Gli interventi di sostenibilità

Per i rifiuti siamo partiti dal semplice fatto che il costo di smaltimento di 1 kg di rifiuto non recuperabile (indifferenziato) è tre volte il costo di 1 kg di rifiuto differenziato.

Dal 2009 abbiamo inserito gradualmente la **raccolta differenziata** (RD) su tutto il territorio, prima a cassonetto, con le Stazioni Ecologiche di Base, poi con il porta a porta di alcune tipologie di rifiuto, e infine con la tariffazione puntuale. La raccolta è stata inserita anche durante le manifestazioni pubbliche e in tutte le strutture pubbliche, a partire dalle scuole. La mensa scolastica è un altro esempio di oculata raccolta differenziata e di produzione di rifiuto organico.

Dal 2010 al 2017 la RD è passata così dal 43 % al 92 % (la media regionale è attualmente al 64%). A fine 2009 il rifiuto non recuperabile pro-capite annuo era di 480 kg/abitante/anno, ed è sceso costantemente fino ai 62 kg/abitante/anno nel 2017 (la media regionale è di 270 kg/abitante/anno). Pochi

mesi fa la Regione ci ha premiato per l'alta percentuale di Raccolta Differenziata del 2017 e per il minor quantitativo di rifiuto non recuperabile. Questo mantenendo la tassazione sotto la media.

La **riduzione dei consumi pubblici** si è portata avanti tramite questi interventi: riqualificazione dell'illuminazione pubblica; riqualificazione energetica degli edifici pubblici esistenti e adozione dei criteri di risparmio energetico per le nuove costruzioni; fibra ottica ed edifici parzialmente alimentati da energia solare e termica nel nuovo Polo scolastico-culturale; sostituzione di due veicoli comunali con mezzi elettrici acquistati col fondo idrocarburi; razionalizzazione dei parcheggi a servizio delle attività commerciali del centro.

Un dato sensibile e facilmente quantificabile è quello relativo all'**illuminazione pubblica**: con la sostituzione di tutti i punti luce con tecnologia led si è passati da una spesa annua di € 134 mila nel 2015, ad una di € 90 mila nel 2018, per un risparmio del 33% (si consideri inoltre che sono stati impiantati ulteriori punti luce in via Malcantone, Federzoni, Castello, Pioppa Nuova).

Per la **mobilità** da subito si è cercato di rendere le vie del centro maggiormente sicure e percorribili a piedi inserendo marciapiedi e passaggi pedonali, e riducendo la velocità degli autoveicoli.

Si è poi intrapreso il potenziamento della **viabilità ciclabile** con l'ultimazione della nuova ciclabile Bellaria-Pioppa, che unisce il capoluogo alle frazioni, crea un collegamento diretto con l'oasi delle Cave di Budighello e intercetta il corridoio ciclabile europeo **Eurovelo 7**.

Due novità che andranno ad arricchire la rete ciclabile saranno la realizzazione di una rampa che salirà sull'argine all'altezza di via Chiavica Mari, e la



Ciclabile Bellaria Pioppa

realizzazione di un collegamento ciclabile tra Polo scolastico-culturale, impianti sportivi di via Chiavica e centro sociale.

Coinvolgimento della Cittadinanza

È indispensabile per raggiungere risultati duraturi nel tempo ottenere una sinergia ambiente-cittadinanza che ha portato ad una continua e costante educazione alla tutela dell'ambiente, all'interno e al di fuori delle scuole. Il punto di partenza e di riferimento è stato il **Centro di Educazione Ambientale dell'Unione**, coadiuvato dalla condivisione progettuale con gli altri enti territoriali e con il volontariato. Sono state inoltre messe in campo dall' Amministrazione azioni concrete che coinvolgessero in prima persona i cittadini, tra cui il **dimezzamento del costo dei trasporti pubblici locali per tutti i residenti**, la nascita degli **orti pubblici** oggi curati dall'Auser, la buona gestione e cura delle **Cave di Budighello** che ne hanno aumentato la fruibilità.

Sicurezza idraulica e sismica

Il nostro territorio è caratterizzato da un elevato rischio idrogeologico dovuto alla pensilità dei fiumi che ci circondano, Secchia, Panaro e Po, e da un medio rischio sismico, non più da sottovalutare dopo gli eventi del 2012. La prevenzione, la cura, la manutenzione e il monitoraggio del territorio a



La protezione civile

livello sovra comunale devono essere accompagnati da un **lavoro capillare locale**. Questo è reso possibile dal **Piano comunale di Protezione Civile e dal gruppo di Protezione Civile Comunale**, nato nel 2011, formato da volontari e cresciuto nel tempo, che ci garantisce un livello adeguato di sorveglianza nelle emergenze quali le piene che il Secchia non ci lesina mai.

Le politiche dell'Unione e di area vasta

San Possidonio porta avanti le politiche più importanti su tante materie assieme agli altri comuni dell'area Nord: il confronto continuo all'interno dell'Unione ha creato le condizioni per **rendere omogenee le strutture tecniche e sociali**, garantendo così ad ogni cittadino dei nove Comuni le stesse modalità d'accesso ai servizi principali. Le politiche comuni non si sono limitate al territorio dell'Unione ma hanno interessato aree più vaste come il bacino di AIMAG, la *multiutility* posseduta da 21 Comuni tra i quali San Possidonio. Un altro risultato derivante dalle politiche di area vasta è la prossima realizzazione, nell'area dismessa della Fornace di Pioppa, di un **hospice** oncologico per le cure palliative. La progettazione e la costruzione del complesso residenziale-sanitario fornirà un nuovo e importante servizio, per tutto il territorio comprendente l'area della Bassa fino a Carpi. Crediamo che tale servizio caratterizzerà positivamente le frazioni di Forcello e di Pioppa che potranno ricavarne un valore aggiunto.

RIDURRE L'INDEBITAMENTO, AUMENTARE GLI INVESTIMENTI

L'amministrazione comunale nel 2012 ha scelto di non avvalersi della possibilità, data ai Comuni terremotati, di rinviare il pagamento delle rate dei mutui.

Tenere fede a questa decisione, unitamente alla scelta di non accendere altri finanziamenti, ha permesso la graduale riduzione del debito, che risulta ora pressoché dimezzato rispetto al 2011.

Questo ci permette di consegnare ai futuri amministratori un bilancio sostenibile e di liberare risorse per i servizi e gli investimenti futuri.

Nonostante gli anni di crisi importanti che hanno gravato sulla nostra comunità nel decennio passato, sia sulle famiglie che sulle imprese, come Comune abbiamo cercato di mantenere fede ai nostri propositi di riduzione dell'indebitamento per creare maggiore opportunità di investimento, lavoro, crescita.

Negli ultimi anni non abbiamo assistito a cali demografici, e anche gli indici di occupazione sono migliorati. Il settore produttivo, seppur colpito da importanti crisi, ha visto il sostegno costante dell'Amministrazione.

La riduzione dell'indebitamento pubblico

